



E' tempo di bilanci....ecco cosa emerge dal Consuntivo 2007

Il Conto consuntivo è il documento contabile che "da conto" dell'attività dell'amministrazione riferita all'anno precedente a quello in corso. Da questo documento si vedono i dati della gestione: quali sono state le entrate del Comune, quante e quali sono state le spese e persino quanto non è stato speso (il cosiddetto "avanzo di amministrazione").

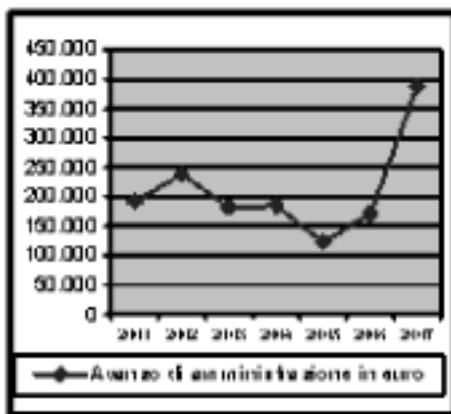
Il consuntivo della gestione del comune di Sardara nel 2007 è stato discusso in Consiglio il 30 giugno scorso. Ecco cosa è emerso.

L'AMMINISTRAZIONE NON RIESCE A SPENDERE!

Il primo dato che si è evidenziato nell'esame del documento è stato un avanzo di amministrazione pari a quasi 388 mila euro, una cifra significativa che – come potete vedere nel quadro riepilogativo in questa pagina – non trova eguali nei bilanci delle precedenti amministrazioni. Nel 2006 l'avanzo era di 170 mila euro, oggi è più che raddoppiato. L'avanzo è il termometro dell'efficienza della pubblica amministrazione. Un avanzo elevato come quello del Comune di Sardara significa solo una cosa: che l'amministrazione nel 2007 non è stata capace di spendere. E meno male che quando l'attuale amministrazione ha preso in mano il governo del paese ha affermato che in cassa non c'erano soldi da spendere... i numeri così alti dell'avanzo di amministrazione sono il frutto di un'azione amministrativa immobile, incapace di investire, di programmare, progettare, realizzare e spendere nell'interesse della collettività. A farne le spese sono i cittadini di Sardara, in particolare quanti negli anni scorsi trovavano una fonte di reddito nei cantieri comunali. I dati del Consuntivo, insomma, evidenziano ciò che i cittadini avevano già percepito.

IN CONSIGLIO COMUNALE

Durante la discussione in Consiglio del Conto consuntivo, abbiamo registrato interventi a favore solo da parte del sindaco e degli assessori, mentre degli altri consiglieri della maggioranza nessuno è intervenuto per difendere la giunta dalle puntuali e precise osservazioni dell'opposizione. Noi della minoranza abbiamo sottolineato come dell'anno 2007 i sardaresi ricorderanno soprattutto quanto il sindaco Zucca e la sua giunta si siano adoperati per complicare loro la vita.



L'AUTOVELOX

Abbiamo ricordato ai componenti della giunta Zucca di quando nel 2007 hanno deciso di installare dentro Sardara, sulla provinciale per San Gavino e sulla Statale 131 l'autovelo, gestendo la questione così male che certamente avranno perso qualche ora di sonno pensando a come uscire dall'ingarbugliata situazione..una decisione che a molti sardaresi è costata però non soltanto qualche ora di sonno (trascorsa a chiedersi com'è possibile essere beffati dalla propria amministrazione comunale), ma anche parecchie centinaia di euro.

Come voi ricorderete, i gruppi di minoranza promossero una petizione, sottoscritta da oltre 700 nostri concittadini, per rivedere l'uso dell'autovelo; petizione che la maggioranza respinse ma

che comunque ha sortito l'effetto di mettere la Giunta con le spalle al muro costringendola, suo malgrado a rivedere l'uso dell'autovelo. Tutto ciò è confermato dal fatto che dell'utilizzo dell'autovelo non si hanno, per nostro e per vostro merito, più notizie. Ricorderete anche della penosa caccia alle streghe messa in atto dal sindaco per individuare i cittadini che in consiglio lui stesso apostrofò come "carbonari", colpevoli di "lesa maestà" in quanto desiderosi di difendersi contro quello che è risultato subito un modo veloce e semplice di fare cassa. In quella occasione fummo noi ad assumerci la responsabilità politica delle riunioni, chiedendo al sindaco di lasciare in pace i cittadini e, se proprio doveva prendersela con qualcuno, di prendersela con i consiglieri comunali del gruppo di Sardara in Comune.

continua a pag.2

In questo numero

- *E' tempo di bilanci....ecco cosa emerge dal Consuntivo 2007*
a pag. 1
- *Ancora sul Consuntivo 2007. Che fine hanno fatto le promesse elettorali?*
a pag. 2
- *Quando in Comune manca la trasparenza...*
a pag. 3
- *Dal Consiglio Regionale. Varata la Riforma dei Consorzi di Bonifica*
a pag. 4

continua da pag. 1

LA MORTE DELLE SCUOLE

Durante la discussione in Consiglio del Consuntivo 2007 abbiamo ricordato alla maggioranza quanto siano state infelici le sue scelte fatte sull'istruzione dei sardaresi, scelte che hanno visto lo spostamento e la chiusura della storica scuola elementare di via Manzoni, la morte definitiva della scuola materna di via Trento con l'accorpamento delle scuole materne, elementari e medie in un unico

complesso, al prezzo di penalizzare la didattica, i bambini, le famiglie che abitano dall'altra parte del paese, e diverse attività commerciali: quelle della zona del mercato civico, vicino alle scuole elementari ormai chiuse.

CENTRO STORICO

Non sappiamo ancora se i nuovi vincoli imposti nel 2007 dall'amministrazione Zucca nel centro storico siano stati det-

tati da una scelta consapevole o più semplicemente da incapacità di amministrare. Quello che è certo è che sono state imposte ai cittadini nuove regole, più restrittive, ponendo vincoli laddove non ve ne erano e soprattutto laddove non se ne ravvisava la necessità. Il tutto dicendo ai cittadini che si stava adempiendo ad un obbligo imposto dalla Regione.. e non era vero.

Ancora sul Consuntivo 2007. Che fine hanno fatto le promesse elettorali?

Il Conto Consuntivo della gestione 2007 ha messo in luce tutti i limiti del sindaco e della sua giunta, incapace di sviluppare il proprio programma elettorale. Delle tante promesse fatte in campagna elettorale, non v'è traccia nel Consuntivo 2007. Sarebbe troppo lungo fare un elenco di tutti gli interventi e iniziative non effettuate, dunque ci limiteremo a fare alcuni esempi.

Avevano scritto nel programma che sarebbero venuti incontro alle esigenze dei cittadini ampliando gli orari dei servizi aperti al pubblico.

Hanno spostato gli uffici di qua e di là, spendendo tempo e denaro, e noi cittadini non abbiamo più la più pallida idea di dove dobbiamo recarci per espletare le nostre pratiche.

Avevano scritto nel programma che avrebbero messo in rete il sito web dell'amministrazione comunale

Peccato che sul sito non sia possibile venire a conoscenza dell'attività dell'amministrazione dato che non ci sono le delibere né le determinazioni e se si prova a fare un'autocertificazione on line si rimane delusi perché il servizio non funziona.

Avevano scritto nel programma che avrebbero provveduto a riscrivere lo Statuto e i regolamenti comunali.

Le commissioni consiliari si sono riunite in due anni e mezzo solo tre volte, per discutere dell'urgentissimo – secondo il sindaco – regolamento per il conferimento delle onorificenze! Eh si, doveva essere davvero urgente...senz'altro prima della prossima campagna elettorale avrà modo di conferire qualche medaglia o onorificenza.

Avevano scritto nel programma che avrebbero istituito le Consulte di

Quartiere...

Ovviamente non lo hanno ancora fatto, ma noi auspichiamo che lo facciano il più presto possibile..così almeno, forse, si renderanno conto di qual è il grado di soddisfazione dei cittadini nei loro confronti.

Avevano scritto nel programma che avrebbero dato risposte agli operatori del settore agricolo, creando idonee reti di servizio soprattutto di viabilità rurale, reti elettriche ecc.

Il loro impegno nel settore non è mai iniziato; a Sardara non c'è nemmeno l'assessore all'agricoltura!

Avevano scritto nel programma che avrebbero portato avanti i necessari interventi diretti a realizzare un vero e proprio polo termale di interesse regionale e nazionale

Vi diciamo soltanto che in Bilancio questa amministrazione non ha stanziato un centesimo per la promozione dell'area termale.. e questo la dice veramente lunga circa l'idea che la giunta comunale ha dello sviluppo del Polo termale. Non solo, ma i nostri amministratori non sono nemmeno riusciti a spendere gli ingenti fondi (un milione di euro) per la sistemazione dell'area termale, avuti in eredità dalla passata amministrazione.

Ecco un tema iscritto in programma sul quale hanno fatto tanto: "la realizzazione di un nuovo sistema razionale viario di accesso e di collegamento di Sardara con le altre reti stradali a valenza locale"

Vi state chiedendo cosa hanno fatto? Anche noi ce lo stiamo chiedendo.

Qualcosa di importante però l'hanno fatto....

CONTRATTI

Hanno approvato un regolamento a maglie larghissime che consente loro di affidare incarichi, consulenze, lavori, forniture ecc. di importi elevati con procedure non ad evidenza pubblica e che si sta rivelando il modo per consentire a pochi fortunati di lavorare per il Comune di Sardara, con esclusione di tutti gli altri.

ASSESSORI - DIRIGENTI

Il sindaco ha affidato a due suoi assessori, al bilancio e ai servizi sociali, le deleghe di responsabili di servizio, consentendo loro di firmare in prima persona gli atti e le determine di affidamento di forniture, consulenze ecc. creando una pericolosissima commistione tra attività politica e attività gestionale.

UFFICIO TECNICO

Hanno provveduto allo spostamento e alla riorganizzazione dell'Ufficio tecnico comunale con la conseguenza che ora bisogna aspettare mesi per ottenere il rilascio di una concessione edilizia, con conseguente paralisi del settore edile del paese.

In sostanza il giudizio che noi diamo all'azione di questa amministrazione corrisponde a una bocciatura senza appelli!

Sardara in Comune

Periodico di informazione Politica del Gruppo Consiliare Sardara in Comune
Reg. Trib. di Cagliari n° 23/06 del 14 novembre 2006
Direttore Responsabile Giorgio Atzori • Direttore Editoriale Massimo Sanna
Redazione e Amministrazione • Via Umberto 09030 Sardara (CA)
E mail: listacivica@sardaraincomune.eu Stampato presso la tipografia ArtGraf.

Quando in Comune manca la trasparenza...

di Massimo Sanna*

In questo numero del nostro giornale vogliamo raccontarvi di come la maggioranza che amministra Sardara ormai da due anni, abbia cercato lo scontro con l'opposizione, rifiutando qualsiasi nostra disponibilità al dialogo e al confronto avviando una pretestuosa caccia alle streghe contro i precedenti amministratori, attaccandoli anche sul piano personale.

Oggi questa stessa maggioranza prosegue con un forte ostruzionismo nel tentativo di impedirci di esercitare il nostro compito di controllo sull'attività amministrativa, compito che l'opposizione è chiamata a esercitare nell'interesse dei cittadini di Sardara. La minoranza in Consiglio comunale ha proprio questo compito, quello di controllare l'attività della maggioranza segnalando agli amministratori e rendendo noti ai cittadini eventuali abusi o disfunzioni.

Invece, da quando l'assessore Roberto Caddeo è stato nominato dal sindaco responsabile del servizio Affari Generali del Comune (senza contare che è anche capogruppo di maggioranza in consiglio comunale), per noi consiglieri di minoranza è diventato molto complicato vedere soddisfatte le nostre legittime richieste di ottenere nei tempi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali la documentazione necessaria all'assolvimento del nostro mandato. Abbiamo persino letto sul principale quotidiano locale, un articolo scritto dalla corrispondente locale di tale quotidiano, che altro non è che la moglie di un'assessore comunale e dunque molto difficilmente potrà essere imparziale nel dare le notizie. In tale articolo si raccontava di dipendenti comunali costretti a passare intere giornate a fotocopiare documenti solo per noi consiglieri della minoranza...non è vero!

Con la supponenza di chi crede di sapere sempre qualcosa in più degli altri, l'assessore Caddeo, nella sua veste di dirigente del Comune (ruolo che riveste senza aver vinto alcun concorso, ma solo per incarico del sindaco)

co) è convinto di poter entrare nel merito delle nostre legittime richieste pretendendo di dirci come dobbiamo assolvere al nostro ruolo: valutando persino se la documentazione della quale noi chiediamo di prendere visione nell'interesse dei cittadini è troppa o poca!

Non va bene, non è opportuno che un assessore ricopra anche l'incarico di responsabile del servizio decidendo sulle richieste di documenti della minoranza: è ovvio che farà di tutto per ostacolare i suoi avversari politici! È ovvio che viene messo nella condizione di poter – volendo – mettere in pericolo la trasparenza dell'operato dell'amministrazione comunale. In Comune così è venuta meno la trasparenza.

E il sindaco cosa fa? E' chiaro che è lui il principale responsabile di tutto questo, dato che è lui che ha conferito l'incarico di responsabile del servizio al suo assessore, venendo meno al suo ruolo di garante dei cittadini e anche dei diritti di noi consiglieri di minoranza, che chiediamo di visionare gli atti a garanzia dei diritti dei cittadini e non certo per far perdere tempo agli uffici, come ha scritto la corrispondente del più diffuso quotidiano locale.

Il Comune dovrebbe essere amministrato con trasparenza come se fosse una stanza di vetro: impedire con astuzie, tecnicismi, ritardi, alla minoranza di essere a conoscenza dell'attività degli amministratori, lo rende ai nostri occhi opaco e misterioso.

Non riusciamo davvero a capire per quale ragione il sindaco ha affidato a due assessori, specie in questo caso di evidente conflitto di interessi, l'incarico di responsabili di servizi.

Cosa vogliono impedirci di vedere? Perché il sindaco non ha affidato l'incarico a uno degli altri quattro responsabili in pianta organica? Avrebbe potuto – e secondo noi – dovuto farlo. E poi come mai ha scelto di affidare all'assessore Caddeo proprio questa delega e non un'altra? Forse perché

questa gli consente di sapere cosa chiede la minoranza e ritardare così il più possibile la consegna degli atti?

Intanto il sindaco continua a fare finta che tutto sia normale, ostacolando lui stesso in diversi modi l'espletamento del mandato che ci è stato conferito dai cittadini.

È infatti suo costume convocare il Consiglio comunale o inserire all'ordine del giorno dello stesso nuovi argomenti con un preavviso di sole 24 ore, tanto che lo scorso ventidue maggio noi di Sardara in Comune siamo stati costretti, insieme al gruppo di minoranza Sardara Democratica, a disertare per protesta i lavori del Consiglio comunale.

A preavvisi così brevi le precedenti amministrazioni ricorrevano solo per motivate urgenze; il sindaco Zucca, invece, secondo noi lo fa anche nel tentativo di ostacolarci nello svolgimento del nostro mandato politico.

Il venti giugno scorso mi sono anche trovato costretto a scrivere al segretario comunale, per chiedergli di adottare tutti gli atti necessari per il rispetto da parte della maggioranza delle disposizioni di legge e di regolamento a tutela della minoranza e dell'Ente. Nella lettera ho sottolineato come la documentazione di cui facciamo richiesta non ci viene quasi mai consegnata nei termini, ma con notevoli e inspiegabili ritardi, e per mesi l'assessore Caddeo ha ommesso di effettuare le trascrizioni delle sedute del Consiglio. Senza contare che il sei giugno i documenti consegnati al gruppo di Sardara in comune ai fini dei lavori del Consiglio comunale risultavano diversi da quelli consegnati agli altri consiglieri. Una situazione ormai divenuta inaccettabile...ma forse il sindaco è troppo impegnato a fare campagna elettorale per le elezioni regionali del 2009 per preoccuparsi di cosa accade in Comune.

*Capogruppo di Sardara in comune

Dal Consiglio Regionale. Varata la Riforma dei Consorzi di Bonifica

di Giuseppe Cuccu*

Il 23 maggio 2008 il Consiglio regionale ha approvato la legge di riforma dei Consorzi di Bonifica. Un provvedimento che vede la luce dopo un lungo lavoro in Commissione Agricoltura volto a ricercare soluzioni ad un'esigenza di cambiamento delle strutture consortili fortemente sentita dagli agricoltori sardi.

La legge di riforma dei Consorzi di Bonifica, completando l'azione di modernizzazione iniziata con la riforma degli enti operanti in agricoltura, riordina il sistema di gestione delle risorse idriche e va nella direzione di fornire agli agricoltori sardi servizi efficienti, favorendo la competitività delle aziende e contribuendo al rilancio del comparto più importante nell'economia della nostra Regione.

Il risultato raggiunto con l'approvazione di questa legge non può che soddisfarci perché scioglie alcuni nodi cruciali che fino ad oggi hanno posto un freno allo sviluppo dell'agricoltura nella nostra Regione e dà respiro in particolare a due zone della nostra Provincia: il Campidano irriguo e la Marmilla.

Anche a Sardara, per le zone servite da impianti di irrigazione gli agricoltori avranno finalmente un costo dell'acqua certo all'inizio della stagione, rapportato ai consumi effettivi, con la conseguenza che non ci saranno più sorprese con saldi sproporzionati rispetto alle possibilità del mondo agricolo, com'è avvenuto spesso negli ultimi anni. Un primo segnale di quelli che saranno gli effetti della riforma si è avuto già con i primi contratti stipulati quest'anno: il prezzo dell'acqua risulta più basso, anche se non è ancora quello ottimale. Per ettaro 290 euro sono ancora tanti. Questa legge deve consentire di arrivare a un prezzo ancora più basso, compatibile con le esigenze del mondo agricolo.

Dalla riforma scaturiranno vantaggi anche per quella parte del territorio di Sardara non servito da reti irrigue, dove i sardaresi non hanno mai visto traccia dell'azione dei Consorzi di Bonifica. I proprietari di questi terreni, non ricevendo alcun beneficio dall'attività di bonifica, non pagheranno più nulla; in tali zone si mette così fine ad un'ingiustizia perpetrata da decenni, laddove si pagavano contributi al Consorzio senza che se ne avesse alcun vantaggio.

La riforma snellisce le strutture consortili riducendo drasticamente il numero dei consigli di amministrazione, ovviando ai problemi di gigantismo e inefficienza che hanno provocato il collasso di molti Consorzi di Bonifica. Inoltre, fino a quando non saranno completate le procedure di risanamento finanziario dei Consorzi sospende le cartelle di pagamento relative ai canoni irrigui per gli anni 2006, 2007 e 2008, in vista di una loro rideterminazione.

La nuova legge quadro sui Consorzi di Bonifica, pur razionalizzando le strutture consortili e le risorse umane, salvaguarda il diritto al lavoro dei dipendenti, prevedendo che le unità in esubero vengano trasferite ai soggetti che prendono in carico le opere e dettando norme per la stabilizzazione degli avventizi che avranno la certezza della continuazione del lavoro per almeno sei mesi l'anno.

Uno dei compiti più importanti che la legge ha attribuito ai Consorzi di Bonifica è quello del riordino fondiario: questa legge consentirà, aggiungendosi a una norma inserita nella Legge Finanziaria regionale, di superare gli ostacoli che finora hanno impedito in Sardegna la ricomposizione fondiaria e in particolare la conclusione dell'iter di approvazione del Piano di riordino in corso di approvazione nel Comune di Pauli Arbarei. L'auspicio è che proprio quest'ultimo costituisca un progetto pilota che possa essere preso da esempio in tutto il resto della Sardegna, e anche a Sardara possa riprendere il cammino iniziato alcuni anni fa.

***Consigliere Regionale, Gruppo del Partito Democratico,
Segretario della Commissione Agricoltura**